

## VI - ATTIVITÀ PRATICHE

*Presidente:* Avv. Berto Valori — *Segretario:* Avv. Aldo Fortuna.

Il Presidente, Avv. *Berto Valori*, legge la sua Relazione:

*La Sezione delle Attività Pratiche sorse nel seno del Comitato Permanente dell'Etruria per fiancheggiare l'opera scientifica delle altre Sezioni, ed agevolarla, sia con un'azione costante e vigile verso le pubbliche Autorità Centrali e locali, gli Enti e le Istituzioni culturali, sia mediante un'opera di divulgazione e propaganda nel pubblico.*

*Quest' opera viene in un momento propizio. Mai come oggi le memorie del passato sono care e presenti alla rinnovata coscienza della Nazione; e nella nostra civilissima regione in particolare possiamo contare su un vivissimo interessamento de' cittadini, tanto più che lo stesso Ente per le Attività Toscane, colle sue iniziative le quali, prendendo le mosse dal glorioso passato, attraverso il presente si spingono verso l'avvenire, ha potuto risvegliare la coscienza della regione e promuovere un movimento che va sempre più ampliandosi. Se, come diceva Aristotele, l'utile come il bello, sono indifferenti ai fini della ricerca scientifica, indifferenti non sono alla gran massa del pubblico, che è sensibile al bello e che segue naturalmente l'utile. Il movimento promosso dall'E. A. T. tende a riunire le due cose.*

*I ricordi dell'Etruria sono tali da corrispondere a questo movimento. Vi è molto da fare per avvicinare ed interessare il pubblico. Le nostre zone turistiche ed i nostri Musei colle loro meravigliose collezioni posson costituire il fonte d'una attività continuata. Ed all'interessamento generale come in passato così nel presente e nell'avvenire corrisponderà un utile diretto per le raccolte, che molto attendono dal mecenatismo privato, per gli scavi e per gli*

*studi, che dal concorso di persone illuminate e generose trarranno profitto.*

*Troppo invero si pretende da noi, dallo zelo e dal disinteresse dei nostri scienziati, ai quali dobbiamo fare sincero ed incessante omaggio.*

*È dovere comprendere ed incoraggiare il loro lavoro, il loro sacrificio. La Sezione delle Attività Pratiche, stimolando questo interesse della generalità dei cittadini, provocando doni ai Musei, contributi agli scavi ed alle pubblicazioni scientifiche, eleverà il semplice dilettantismo de' più a cordiale collaborazione.*

*L'O. si augura che dai lavori di questa Sezione esca pertanto un notevole contributo di propositi fattivi.*

Prof. G. Pontrandolfi (Volterra). Sarebbe necessario assicurarsi il finanziamento, anzitutto, degli Enti bancari, compiendo opera di propaganda e di divulgazione.

Valori. Organi di propaganda dovrebbero essere anzitutto le Accademie ed i Comitati locali.

Alessandro Del Vita (Arezzo). Le Accademie sono proprio tali secondo quanto han dimostrato. Tuttavia trova opportuna l'idea di creare dei *Gruppi degli Amici dei Musei*, che possano aiutare colle private iniziative l'opera del personale direttivo. Anche lo Stato potrebbe aiutare, secondo quanto fa per le biblioteche e l'industria editoriale, senza troppo lesinare i fondi, e con discernimento. Da questa Sezione potrebbe formularsi un voto per la formazione di gruppi di cittadini presso ogni Museo per raccogliere fondi per l'acquisto di opere d'arte.

Il prof. Antonio Minto si mette a disposizione per quanto da lui dipende. La Soprintendenza alle Antichità d'Etruria deve anzitutto pensare alla prima redazione della Carta Archeologica d'Italia, per la quale ha attinto dalla Sezione Attività Pratiche e per la quale si richiederà ampia e continua opera di revisione. È imminente la pubblicazione delle carte archeologiche delle zone di Spezia, Pisa, Volterra, del Grossetano e dell'Argentario. La Soprintendenza mira anzitutto a concretare la carta del territorio Cosano, per unirla alla parte già compilata della zona della Valle di Fiora e dell'altra della Valle d'Albegna, per i territori di Capalbio, di Marsiliana e di Roselle. Accanto a queste ricerche per la redazione dello schedario della Carta, si stan facendo i

rilievi diretti, aiutati in parte dall'Istituto Geografico Militare, sulle carte mappali: così per Populonia e Vetulonia, dove le scoperte continue rendono particolarmente interessante il rilievo.

Dopo la Carta archeologica al 1 : 100.000, ed alle carte speciali dei territori, la Soprintendenza vorrebbe compiere il lavoro di redazione dei cataloghi dei Musei. Sono quasi compiuti i cataloghi per i Musei di Arezzo, Spezia, Livorno; restano i cataloghi di collezioni private importantissime che dovrebbero compiersi dagli Enti interessati. L'iniziativa del Comitato Permanente per l'Etruria potrebbe per questa redazione essere provvida, in quanto la Soprintendenza non ha modo di penetrare amichevolmente in alcune collezioni private.

Con tali provvedimenti si verrebbe ad assicurare meglio la conservazione del patrimonio archeologico regionale.

Il can. prof. *A. Cappelli* (Grosseto): Grosseto, città già infelice, va risorgendo dalla secolare miseria. Il Museo Civico, di cui egli è direttore, ha potuto raccogliere discrete ricchezze archeologiche del territorio le quali sono state riordinate in locali comodi ed ampi. Un po' d'incoraggiamento materiale ci vorrebbe: la popolazione maremmana è sfiduciata di fronte all'abbondanza delle promesse e non difende quanto dovrebbe il patrimonio archeologico. Aggiunge che oggi le condizioni turistiche del Grossetano sono ottime: v'è una splendida pineta, strade buone ecc. Bisognerebbe organizzare una esplorazione che desse almeno una base per future ricerche. Emette un voto caloroso al riguardo, fiducioso nell'opera del prof. Minto.

*Minto* ringrazia il prof. Cappelli. Assicura di aver già proposto al Ministero uno scavo sistematico a Veio, Cortona, Roselle. Si dovrebbe forse cominciare da Roselle, che è quella che ha offerto testimonianze più cospicue a partire dall'epoca neolitica.

*Valori* ricordando che S. E. Martelli ha detto nel suo discorso inaugurale che il Governo attende un voto di designazione dal Congresso, crede che si potrebbe emettere un voto per Roselle.

Don *Socrate Isolani* (Montignoso) si associa.

*Edmondo Ferretti* (Lugo di Romagna) ha raccolto dei pezzi interessanti consegnati al Municipio di Lugo. Ricorda che una grande zona inesplorata si trova sul Santerno e sul Reno. Egli cerca di dimostrare che nella regione romagnola vi sono delle importanti esplorazioni da fare. Vi è uno strato assai profondo da

esplorare. Il paleolitico è fra il 13. e l'11. metro di profondità. Vi è però acqua da pompare ed altre spese non lievi da sostenere. Ritiene che se il materiale interessa, ci se ne occupi e lo si aiuti.

*Minto* ringrazia il sig. Ferretti. Il Comitato ha intenzione di proporre che le due Soprintendenze dell'Etruria e dell'Emilia facciano delle ricerche concordate. I rapporti durante il periodo villanoviano fra Romagna e Toscana debbono essere accertati. Sono pure da accertare i rapporti fra Etruria propria ed Etruria padana del periodo che va dal 6.º secolo all'invasione gallica.

*Ferretti* non vorrebbe chiedere aiuto al Comitato, ma non può farne a meno.

*Minto* assicura che il Comitato volentieri aiuterà.

*Ferretti*: In eventuali nuovi scavi, a chi deve consegnare il materiale trovato? Può portarlo a Firenze?

*Minto* osserva che vi è una legge in riguardo.

*Del Vita* dà lettura del voto per l'intervento delle private iniziative:

*Il Congresso Etrusco (Sezione Attività Pratiche) fa voti che in aiuto dei Musei delle città minori — che, pur essendo di notevole e molteplice importanza, hanno generalmente dotazioni derisorie — venga lo Stato, adottando il sistema usato con le biblioteche non nazionali, stanziando cioè un fondo annuale da essere frazionato in erogazioni ai singoli Musei su proposte dei Soprintendenti delle varie zone, e forma l'augurio che l'opera delle Autorità venga integrata non solo da quella degli Enti locali, ma anche da quella dei cittadini facoltosi che riuniti in gruppi od in società potrebbero venire in aiuto, con regali o con sovvenzioni, alle collezioni non appartenenti allo Stato e che pure formano parte notevolissima del patrimonio artistico e archeologico nazionale.*

*Ogni giorno sfuggono oggetti d' arte per mancanza di fondi disponibili.*

*Valori* propone di esprimere un voto per la costituzione di gruppi di Amici dei Musei.

*Isolani* propone un voto per raccomandare gli scavi di Roselle. Si dovrebbero incoraggiare di più le gite e le visite agli scavi, come già l' E. A. T. aveva iniziato. I maestri dovrebbero in particolar modo esservi invitati per compiere opera di propaganda. Occorre procurare sin da ora persone colte che guidino e illustrino sui

luoghi. Le visite, anche da lui organizzate, han sempre portato dei frutti.

*Minto*: Questa propaganda fra le varie zone dovrebbe affidarsi alle stesse Società storiche locali, le quali prepareranno le escursioni.

*Valcri*: Dovrebbero mettersi in rapporto col Comitato Permanente per l' Etruria.

*Minto* propone la formazione di raccolte fotografiche e di diapositive per conferenze.

L'ing. *Arturo Alinari* (Firenze). L'Associazione «Pro Cultura» ha già promosso conferenze di argomento etrusco con i proff. *von Duhn, Grenier, Mac Iver*. Per mezzo del Comitato Permanente per l' Etruria dovrebbero organizzarsi cicli di conferenze in tutte le città toscane, presso le Associazioni culturali, dividendosi le spese e meglio distribuendosi la fatica dei conferenzieri.

*Ferretti*: In Romagna, l'istituzione « *Oriani* » è una Federazione di associazioni di cultura appunto con questo scopo; essa svolge la sua attività presso tutte le Università popolari da oltre tre o quattro anni.

*Minto*: Questa Federazione sarebbe utile anche per altre organizzazioni e per altri scopi.

Prof. *Umberto Tagliazucchi*: La visita ai Musei, specialmente degli studenti delle scuole medie, dà i migliori risultati. È necessario ottenere l'esenzione dalle tasse d'ingresso. Sostenne in « Cultura fascista » l'opportunità di concedere agli studenti delle scuole medie la tessera permanente d'ingresso a tutti i Musei del Regno, contro pagamento di una piccola quota all'atto del pagamento delle tasse scolastiche. In tal modo sarebbe assicurato anche un notevole beneficio allo Stato.

Avv. *Carlo Beni* (Firenze): Le tasse d'ingresso alle nostre Gallerie sono esorbitanti. Il ricavato dovrebbe erogarsi per l'incremento delle stesse Gallerie.

*Il Presidente legge quindi l'ordine del giorno che viene approvato. Questo, a nome della Sezione, sarà presentato al Congresso nella seduta di chiusura.*